

Programma di prevenzione del tabagismo del Cantone di Soletta 2012 – 2015: sintesi dello svolgimento e delle conclusioni

1. Risultati salienti

I principali risultati della presente valutazione sono strutturati secondo i suoi oggetti «concetto», «organizzazione» e «output, outcome e impatto», nonché secondo i risultati relativi alla «durata nel tempo», e possono essere sintetizzati come segue.

Concetto

- Evidenza empirica: la concettualizzazione degli orientamenti generali del programma e la definizione dei gruppi target principali si basano sui dati epidemiologici disponibili. Riguardo ai singoli progetti, si è tenuto poco conto dell'evidenza e non sono state effettuate analisi preliminari dell'utilità.
- Coerenza interna del programma: la coerenza interna del programma del Cantone di Soletta è molto elevata, in particolare per quanto riguarda i gruppi target principali dei giovani e dei fumatori, e i gruppi target specifici. Questi gruppi sono stati interpellati in diversi contesti nell'ambito di progetti complementari ma molto diversi tra loro. Si è tenuto conto anche della popolazione in generale, che dovrebbe beneficiare delle misure informative e di applicazione della protezione dal fumo passivo.
- Intercoerenza: anche l'intercoerenza è molto buona, e tutti gli attori e i settori rilevanti per il programma (scuole, ospedali, personale medico specializzato, ufficio dello sport, divisione della salute pubblica, imprese ecc.) sono coinvolti nella sua attuazione al fine di raggiungere i gruppi target.
- Questi nessi stabiliti nel modello di efficacia sono coerenti e coincidono con la visione del Cantone.

Organizzazione

- Per quanto attiene all'organizzazione, un importante valore aggiunto del programma attuato consisteva nel finanziamento delle attività. Ciò ha consentito di potenziare misure esistenti e di avviare nuovi progetti negli ambiti in cui vi era tale necessità.
- L'interconnessione degli attori della prevenzione del tabagismo (partner di attuazione e strategici) è stata migliorata grazie alla nuova funzione di direzione strategica. La direzione del programma non ha tuttavia ancora assunto in modo ottimale il suo ruolo sovraordinato nella promozione di sinergie e nel monitoraggio del progetto.
- In seno al programma sono stati curati e intensificati i partenariati esistenti. Sono inoltre state avviate nuove cooperazioni nel contesto medico e dell'animazione giovanile.
- Manca ancora una partecipazione attiva dei Comuni nel quadro delle loro competenze nel campo della prevenzione del tabagismo, che potrebbe aumentare l'efficacia del programma.

Durata nel tempo

- Finanziamento: nonostante una certa mancanza di chiarezza in merito al budget di alcuni progetti nella fase iniziale del programma, nel complesso non si sono registrate difficoltà degne di nota in questo ambito.
- Gestione: vari avvicendamenti in seno alla direzione del programma hanno causato una certa instabilità dei partenariati. Ciò nonostante, la gestione del programma è stata nel complesso buona e la maggioranza dei progetti è stata attuata nei tempi previsti. I ritardi registrati in alcune attività avrebbero potuto essere contenuti con una maggiore prontezza di reazione da parte della direzione.

Output, outcome e impatto

- Raggiungimento degli obiettivi: la maggior parte degli obiettivi di output e outcome è stata conseguita.
- Definizione e valutazione degli obiettivi: anche se nel complesso si è agito bene, riguardo agli obiettivi vi è ancora un margine di miglioramento. Essi potrebbero essere più ambiziosi. In generale, nel Cantone di Soletta la valutazione è stata da buona a molto buona. I dati raccolti dovrebbero tuttavia essere maggiormente utilizzati come base decisionale per l'attuazione dei progetti.

- I progetti nei settori «scuola», «spazio pubblico», «mercato» e in quello medico in generale sono stati attuati ottimamente e hanno centrato gli obiettivi prefissati.
- Nel settore «azienda», il progetto dedicato al gruppo target dei giovani ha registrato risultati eccellenti, mentre quello rivolto ai fumatori non ha raggiunto il gruppo target come auspicato.
- Avendo attuato poche attività rilevanti nell'ambito del consumo di tabacco, i progetti per i giovani nel settore dello sport hanno contribuito solo in minima parte al raggiungimento dell'obiettivo della prevenzione del tabagismo.
- I progetti svolti nel settore «svago/quotidianità/sport» per gruppi target specifici e fumatori hanno avuto effetti da buoni a molto buoni.
- Aree d'intervento: nelle aree di intervento «prevenzione comportamentale» e «prevenzione strutturale», il successo del programma del Cantone di Soletta è incontestato. Per quanto riguarda le attività informative e volte alla formazione di un'opinione destinate alla popolazione cantonale vi è invece ancora potenziale di miglioramento.
- Misure legali: in questo settore sono state svolte con successo attività mirate alla protezione dal fumo passivo e alla tutela dei giovani.
- Gruppi target: grazie al programma del Cantone di Soletta, si è riusciti a raggiungere con successo diversi gruppi target di rilievo. In particolare i giovani sono stati coinvolti in un gran numero di progetti attuati con successo in diversi contesti. Anche gruppi target specifici hanno potuto beneficiare delle efficaci misure attuate. L'idea per raggiungere il gruppo target dei fumatori era concepita bene e per lo più ha dato i frutti auspicati, ma ha denotato alcuni problemi, soprattutto per quanto riguarda le varie proposte per smettere di fumare.
- Tipi di progetto: i progetti di tipo I hanno ottenuto i risultati migliori, quelli di tipo II nel settore dello sport hanno invece fatto riscontrare lacune.

2. Conclusioni

Dal punto di vista del Cantone, il programma di prevenzione del tabagismo può considerarsi riuscito. Le misure attuate, le valutazioni dello svolgimento e i riscontri della valutazione esterna dimostrano che i punti cardine e i gruppi target sono stati raggiunti efficacemente e in diversi modi. Si constata infatti che i giovani sono stati interpellati con numerosi progetti in modo efficace e per tramite diversi. Il programma si è rivolto anche ai gruppi più vulnerabili, fornendo così un contributo nell'ottica delle pari opportunità. Per quanto riguarda il potenziamento della direzione strategica, del coordinamento e della collaborazione tra i diversi attori, nel corso della durata del programma sono stati ottenuti notevoli sviluppi e miglioramenti. Sono state riconosciute, e in parte colmate, le lacune a livello di offerta, e portate alla luce sinergie tra gli attori, rispettivamente sono stati ridotti determinati doppioni. Il Cantone è pertanto soddisfatto del programma, dell'attuazione delle misure, dei successi e degli effetti conseguiti.

Una fonte di difficoltà era rappresentata dalle frequenti incertezze in merito alla collaborazione con l'FPT e gli attori nazionali (progetti di tipo II). Le origini di queste incertezze e difficoltà risiedono nella struttura generale dei programmi cantonali e non è pertanto stato possibile giungere a una soluzione definitiva nello svolgimento del programma (p. es. collaborazione tra progetti di tipo II e programmi cantonali). Altre incertezze erano invece dovute ai cambiamenti delle condizioni quadro dell'FPT (mancanza di chiarezza in merito al finanziamento e al preventivo del programma). L'approfondimento di tali questioni ha richiesto parecchio tempo e molte risorse, e il Cantone è del parere che una comunicazione chiara e trasparente avrebbe almeno in parte semplificato il tutto.

Il Cantone giudica eccessivo l'onere amministrativo richiesto dall'elaborazione e dalla gestione del programma. A suo parere potrebbe venire considerevolmente ridotto soprattutto a livello di direzione strategica e di valutazione del programma, e quindi di rendiconto all'attenzione dell'FPT. Il tempo così risparmiato potrebbe essere investito nell'effettiva gestione del programma e nel lavoro di progetto, incrementando ulteriormente l'efficacia del programma.